

## Bartolini (Pdl) alla Giunta: più attenzione alle associazioni di Premilcuore “Dimenticati 200 donatori di sangue”

PREMILCUORE - Una media annua di 200 donazioni. Succede a Premilcuore, il paese dimenticato dalla Regione. «E' doveroso, anche da parte delle istituzioni, sostenere la promozione della donazione di sangue. Donare sangue è un gesto semplice, che non ha rischi e non richiede alcun investimento né di tempo né di denaro per chi lo compie, ma ha un'importanza vitale. Il bisogno di sangue è sempre in aumento. Oltre ad associazioni di storica importanza e che hanno raggiunto notevoli dimensioni, ve ne sono altre, di dimensioni ridotte, ma che compiono uguale ed importante azione sociale come il gruppo Fratres che per esempio, a Premilcuore che vanta riferimento con risultati record di donazioni se rapportati al numero di residenti nel comune». E' **Luca Bartolini**, consigliere questore del Pdl in Regione, a interrogare la Giunta, nel tentativo di rafforzare il ruolo di tutte le associazioni di volontari sangue. «E' necessario - dichiara Bartolini - radicare nella società, soprattutto fra i giovani, la consa-

pevolezza e quindi l'importanza del gesto della donazione. La nostra Regione è abbastanza attiva nel sostenerne la promozione, e questo è lodevole, ma le Associazioni che hanno rilievo sono sempre la Fidas e l'Avis, associazioni di comprovata importanza storica e capil-

larmente diffuse sul territorio. Oltre a queste ultime, però, vi sono associazioni più piccole, come ad esempio la Fratres, che è la sezione donatori della Misericordia (diffusa nella regione Toscana), che con impegno costante proseguono nel loro lavoro di promozione e affermazione della cultura della donazione, cercando di sensibilizzare ed avvicinare le persone a questo importante tema.» Bartolini interroga quindi la Giunta per conoscere se vi siano, da parte dell'Amministrazione Regionale, iniziative per la tutela e lo sviluppo delle Associazioni di donatori volontari più piccole, anche in considerazione del fatto che in alcune zone della montagna forlivese e cesenate è presente la Fratres e non la Fidas né l'Avis, e se non ritenga opportuno, nelle varie campagne di promozione ed informazione sulla donazione, coinvolgere tutte le associazioni presenti nel territorio. Bartolini chiede che a tutte le associazioni di volontari sangue sia dato il giusto rilievo, vista l'importanza del loro operato.

